

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA
Direzione D - Energia Nucleare, Sicurezza e ITER
D.3 – Radioprotezione e sicurezza nucleare

**Principali conclusioni delle verifiche della Commissione ai sensi dell'Art. 35 del Trattato Euratom
ITALIA
Impianto ITREC di riprocessamento e fabbricazione di elementi di combustibile**

Date: 15 - 16 Dicembre 2015

Team di verifica: Mr V. Tanner, Mr A. Ryan

Riferimento: IT 15-05 Ref. Ares(2017)166547 - 12/01/2017

Principali Conclusioni Art. 35 - IT 15-05

INTRODUZIONE

L'Art. 35 del Trattato Euratom stabilisce che ciascuno Stato Membro provveda all'installazione di attrezzature e sistemi per effettuare il monitoraggio in continuo dei livelli di radioattività nell'aria, nell'acqua e nel suolo al fine di assicurare la conformità con gli standard fondamentali di sicurezza¹.

L'Art. 35, inoltre, attribuisce alla Commissione Europea (CE) il diritto di accesso ai succitati sistemi per verificarne il funzionamento e l'efficienza.

La Direzione Generale per l'Energia (DG ENER) è responsabile dello svolgimento di queste verifiche.

Lo scopo principale delle verifiche condotte secondo l'Art. 35 del Trattato Euratom è quello di fornire una valutazione indipendente dell'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio in relazione:

- all'immissione nell'ambiente di effluenti radioattivi liquidi e gassosi provenienti dalle attività di un sito e al relativo controllo;
- ai livelli di radioattività ambientale al perimetro del sito e nell'ambiente marino, terrestre ed acquatico intorno al sito, considerando tutte le vie di diffusione;
- ai livelli di radioattività ambientale sul territorio dello Stato Membro.

Allo scopo svolgere tale verifica, un team dalla DG ENER ha visitato l'Italia, nello specifico il sito dell'impianto ITREC, dal 15 al 16 dicembre 2015. Questa missione si è occupata dei seguenti aspetti:

- programma e attività di monitoraggio radiologico ambientale, compresi i sistemi di campionamento e monitoraggio, i metodi analitici, gli aspetti di garanzia della qualità e di controllo, consuntivazione dei dati, ecc.;
- laboratori di misura, in particolare dotazioni strumentali, metodi analitici, aspetti di garanzia della qualità e di controllo, come pure di rendicontazione;

¹ Direttiva del Consiglio 96/29/Euratom del 13 maggio 1996 che stabilisce gli standard fondamentali di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti (GU L-159 del 29/06/1996) che sarà sostituita dalla Direttiva del Consiglio 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013, la quale stabilisce gli standard fondamentali di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, che abroga le Direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom (GU L 13 del 17.1.2014, p. 1).

- installazione di sonde per il monitoraggio della dose gamma in ambiente, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza radiometrica.

Il presente documento fornisce una panoramica delle conclusioni principali del team di verifica riguardo agli aspetti rilevanti della sorveglianza ambientale e delle corrispondenti raccomandazioni formulate. Informazioni più dettagliate riguardo la verifica sono disponibili nel rapporto tecnico (TR).

CONCLUSIONI PRINCIPALI

Tutte le verifiche programmate dal "team" sono state completate con successo. Le informazioni fornite dalle autorità italiane prima della visita, come pure la documentazione supplementare ricevuta nel corso della verifica ed a valle della stessa; sono risultate utili.

- 1) Le attività di verifica eseguite hanno dimostrato che i sistemi necessari per effettuare il monitoraggio continuo degli scarichi di radioattività nell'aria, nell'acqua e nel suolo presenti presso l'impianto ITREC sono adeguati. I servizi della Commissione hanno potuto verificare l'operatività e l'efficienza di una parte rappresentativa di tali sistemi.
- 2) In particolare, sono state formulate alcune raccomandazioni e suggerimenti tecnici:
 - a. per quanto riguarda gli scarichi gassosi nell'impianto ITREC (Sezione 9.1 del TR) il team di verifica raccomanda di ripristinare l'isolamento termico della linea di bypass del campione isocinetico al fine di garantire una buona rappresentatività del campione d'aria;
 - b. per quanto riguarda i laboratori di analisi dell'impianto ITREC (Sezione 9.3 del TR) il team di verifica sostiene l'intenzione di realizzare l'accreditamento di qualità del laboratorio. Come buona pratica di laboratorio, si suggerisce di avviare un'analisi dell'evoluzione nel lungo termine dei risultati di controllo della stabilità del rivelatore HPGe;
 - c. per quanto riguarda il programma di monitoraggio della Regione Basilicata in relazione al sito ITREC (Sezione 9.4 del TR) il team di verifica condivide e supporta l'aggiornamento già pianificato delle stazioni di monitoraggio radiologico;
 - d. per quanto riguarda il laboratorio di ARPA Basilicata (Sezione 9.5 del TR) il team di verifica raccomanda una maggiore partecipazione alle esercitazioni di interconfronto nonché a test di efficienza tra laboratori. In vista dei compiti futuri e dell'acquisizione di nuove attrezzature, si dovrebbe incrementare il personale qualificato che opera nel laboratorio allo scopo di mantenere una sufficiente competenza. Inoltre, vi è la necessità di assicurarsi che le procedure di calibrazione delle attrezzature siano adeguate e ben documentate. In particolare, il controllo della risoluzione dei sistemi di spettroscopia gamma dovrebbe essere effettuato in maniera regolare e monitorato al fine di ottenere la diagnosi precoce di ogni deterioramento del rivelatore HPGe. Il team di verifica propone lo sviluppo di un database integrato dei laboratori.

Queste raccomandazioni e suggerimenti hanno lo scopo di assicurare il mantenimento di un costante livello di qualità del monitoraggio e non inficiano il fatto che quanto verificato del sistema di monitoraggio nazionale della radioattività ambientale sia comunque conforme alle disposizioni stabilite dall'Art. 35 del Trattato Euratom.

- 3) I risultati della verifica nonché le raccomandazioni che ne derivano sono riportati nel 'Technical Report' che si rivolge alle autorità competenti italiane attraverso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea.

- 4) I servizi della Commissione richiedono un rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni da parte delle autorità italiane e su tutti i cambiamenti significativi nei sistemi di monitoraggio da trasmettere entro la fine del 2017. Sulla base di tale rapporto la Commissione prenderà in considerazione la necessità di una verifica successiva.
- 5) Infine, il team di verifica riconosce l'eccellente cooperazione che ha ricevuto da tutte le persone coinvolte nelle attività che sono state eseguite.